



LINEAPELLE NOTA CONGIUNTURALE

I° TRIMESTRE 2026

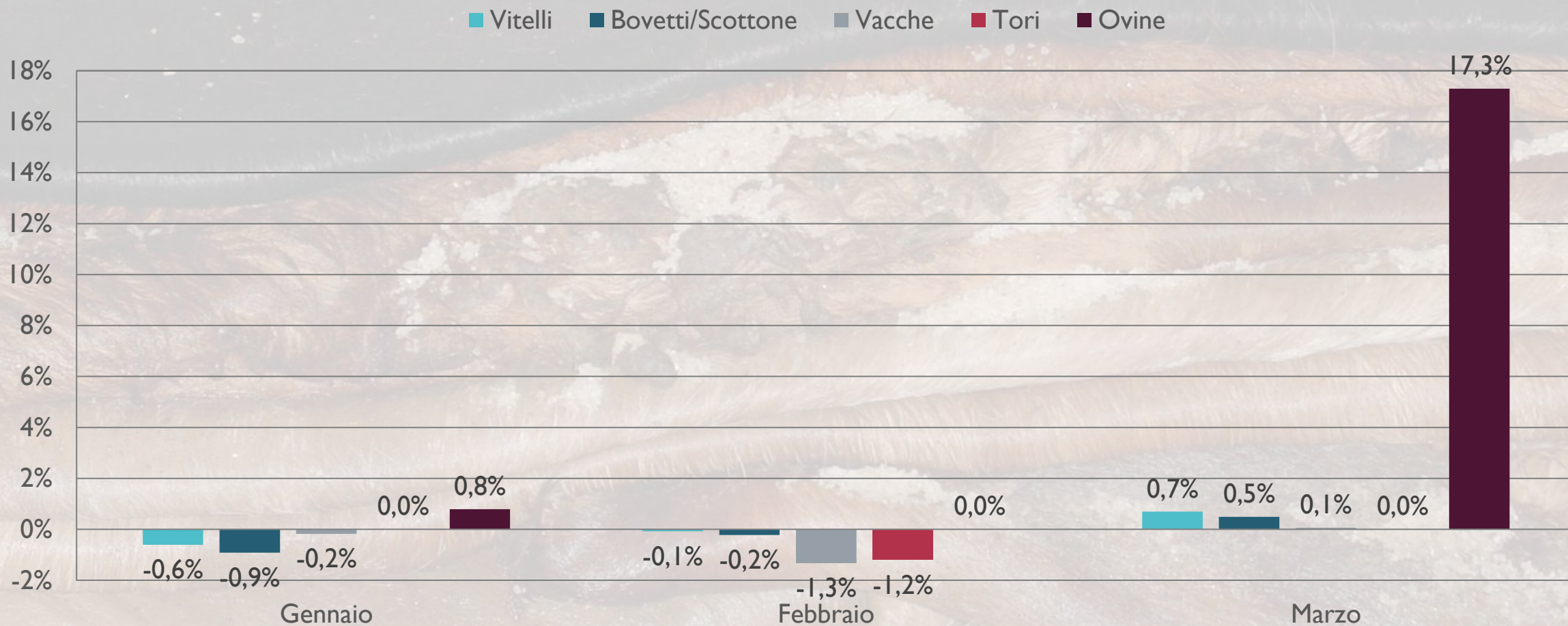
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TENDENZE PREZZI

- Ancora estremamente scarse le fluttuazioni degli indici medi di prezzo delle principali pelli grezze e semilavorate nel corso del primo trimestre dell'anno, con l'unica eccezioni delle ovine
- Le **bovine grezze** sono la tipologia merceologica che ha mostra le variazioni più limitate (se non nulle) - I **vitelli** sono risultati invariati nel totale del periodo (con minimi movimenti mensili su e giù) mentre **vitellame**, **vacche** e **tori** hanno registrato cali complessivi attorno al -1%.
- Segno positivo invece per i prezzi medi delle **bovine wet-blue**, che crescono (soprattutto a marzo) sia sulla piazza brasiliana che su quelle oceaniche
- L'indice medio di quotazione delle **PELLI GREZZE ovine** ha mostrato stabilità nel primo bimestre dell'anno per poi registrare una brusca impennata a marzo, la cui unica causa è il balzo mostrato dai prezzi delle pelli spagnole in quel mese (non escludiamo che la crescita possa essere avvenuta in maniera più graduale nei mesi precedenti ma che non sia stata poi comunicata dagli operatori interessati nei tempi corretti)

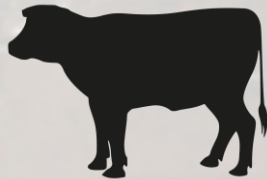
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - VARIAZIONE MENSILE INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE



MATERIE PRIME

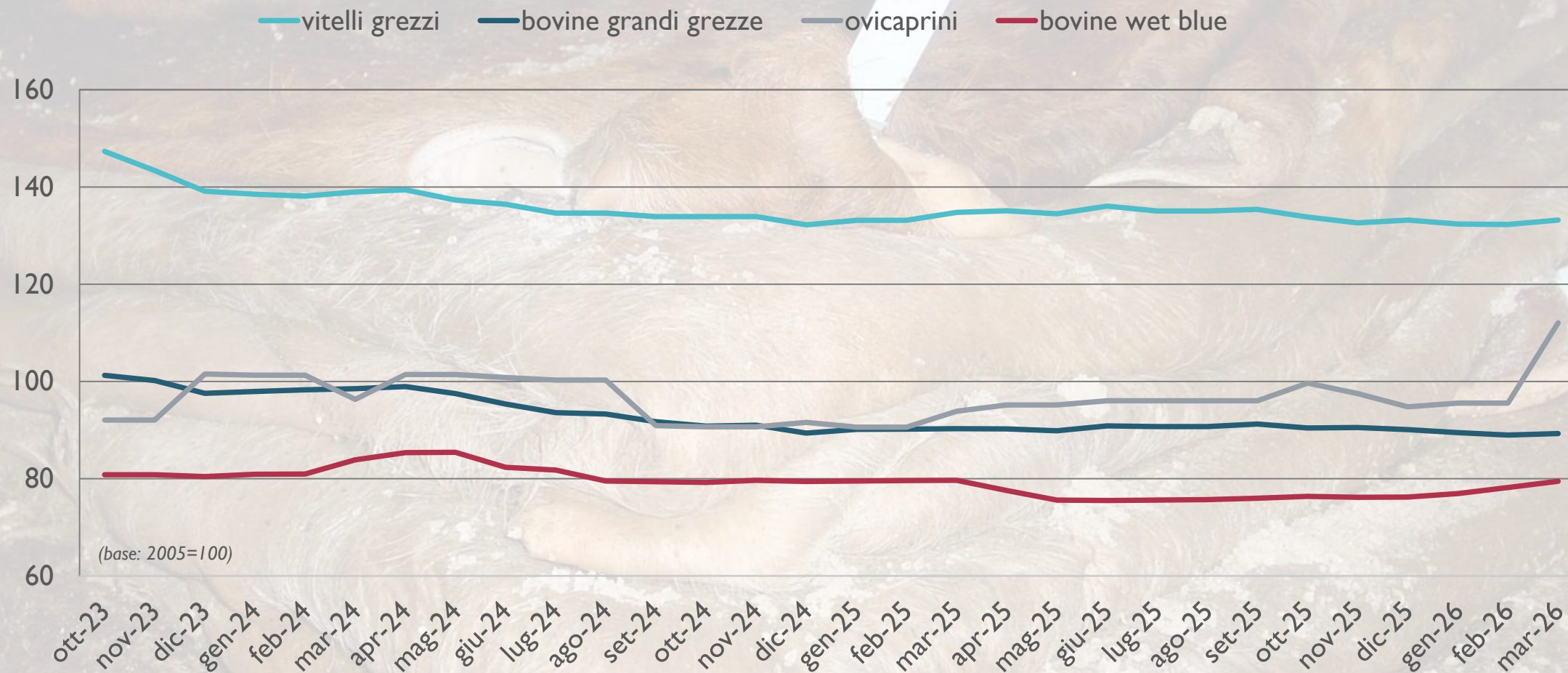
PELLI GREZZE - VARIAZIONE DA GENNAIO A MARZO 2026 DEGLI INDICI MEDI PREZZO PER TIPOLOGIA/ORIGINE



Vitelli	=	Bovetti, scottone, vitelloni	-1%	Vacche	-1%	Tori	-1%	Ovini	+18%
Italia	-1%	Italia (vitelloni)	-1%	Italia	-1%	Francia	-1%	Spagna	+34%
Francia	=	Germania (scottone)	=	Francia	-3%	Olanda	=	Iran	-3%
Olanda	=	Regno Unito (miste)	-1%	Olanda	=	Germania	=	Nuova Zelanda	=
Australia	-1%	Spagna (vitelloni)	=	Germania	+3%	Nuova Zelanda	=		
		Stati Uniti (miste)	+1%	Spagna	-4%	Danimarca	=		
		Australia (miste)	-1%	Stati Uniti	=				
		Svezia (miste)	=	Svezia	=				
		Nuova Zelanda (bovetti)	=	Nuova Zelanda	+8%				
		Danimarca (miste)	-2%	Danimarca	=				

MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TREND LUNGO PERIODO INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA



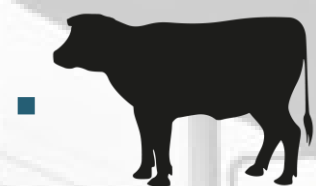
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - TENDENZE DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI)

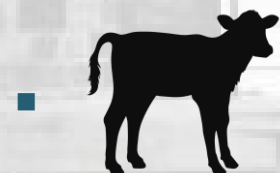
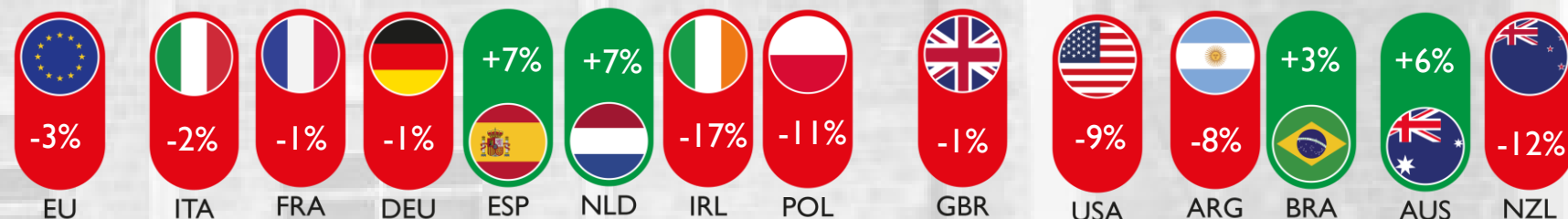
- Il 2026 si apre con un leggero ribasso complessivo (-2%) nei volumi di macellazione dei **bovini adulti** nelle aree monitorate (UE, Americhe, Oceania) - Negativa anche la variazione specifica dell'area europea (-3%), con poche eccezioni (segno positivo solo in Olanda e Spagna) - Nelle Americhe, USA e Argentina continuano a calare, a fronte di continui rialzi in Brasile, mentre in Oceania Nuova Zelanda in deciso decremento e Australia ancora in crescita
- Anche gli abbattimenti di **vitelli** mostrano un inizio anno complessivamente negativo (-5% sul corrispettivo 2025) – L'aggregato UE è in perdita del 4%, con cali importanti in Spagna, Polonia e Irlanda, ma anche recuperi in Italia, Belgio e Olanda - USA e Nuova Zelanda in calo a doppia cifra, Australia stabile
- In netta contrazione anche il quadro generale delle macellazioni **ovine** (-8%), ma finalmente torna il segno positivo nell'area UE (+5% nel complesso), grazie soprattutto alle forti crescite in Italia e Francia - Variazione crescente anche negli USA, mentre Nuova Zelanda e, soprattutto, Australia appaiono in netto calo

MATERIE PRIME

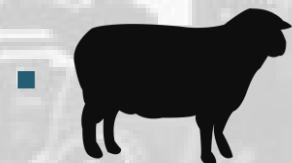
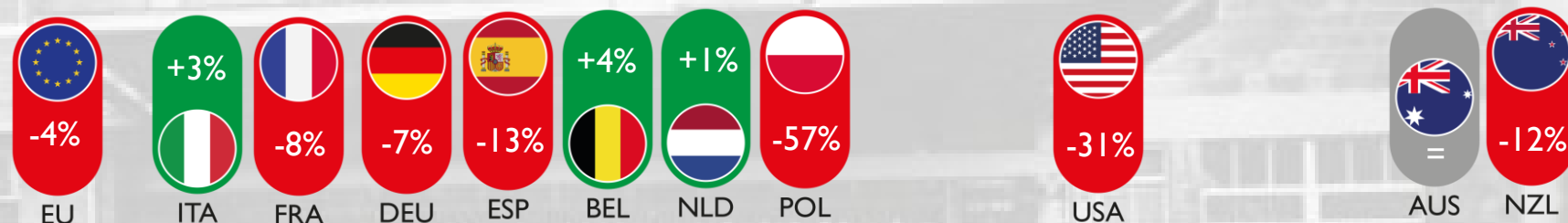
PELLI GREZZE - ANDAMENTO DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI) 1° TRIMESTRE 2026 SU 1° TRIMESTRE 2025



Bovini adulti:



Vitelli:



Ovini:



MATERIE PRIME

ALTRE COMMODITY DI RIFERIMENTO - ANDAMENTO E TENDENZE PREZZI



PETROLIO

+2%



COTONE

-4%



LANA

+56%



GOMMA NATURALE

-5%



GOMMA SINTETICA

=



METALLI

+22%

=

+22%

+11%

-2%

- 1° TRIMESTRE 2026
SU 1° TRIMESTRE 2025

- 1° TRIMESTRE 2026
SU 4° TRIMESTRE 2025

- Alluminio +21%
- Rame +37%
- Ferro +1%
- Nickel +11%
- Zinco +14%
- Alluminio +13%
- Rame +15%
- Ferro -1%
- Nickel +17%
- Zinco +2%

SETTORE CONCIARIO

TENDENZE

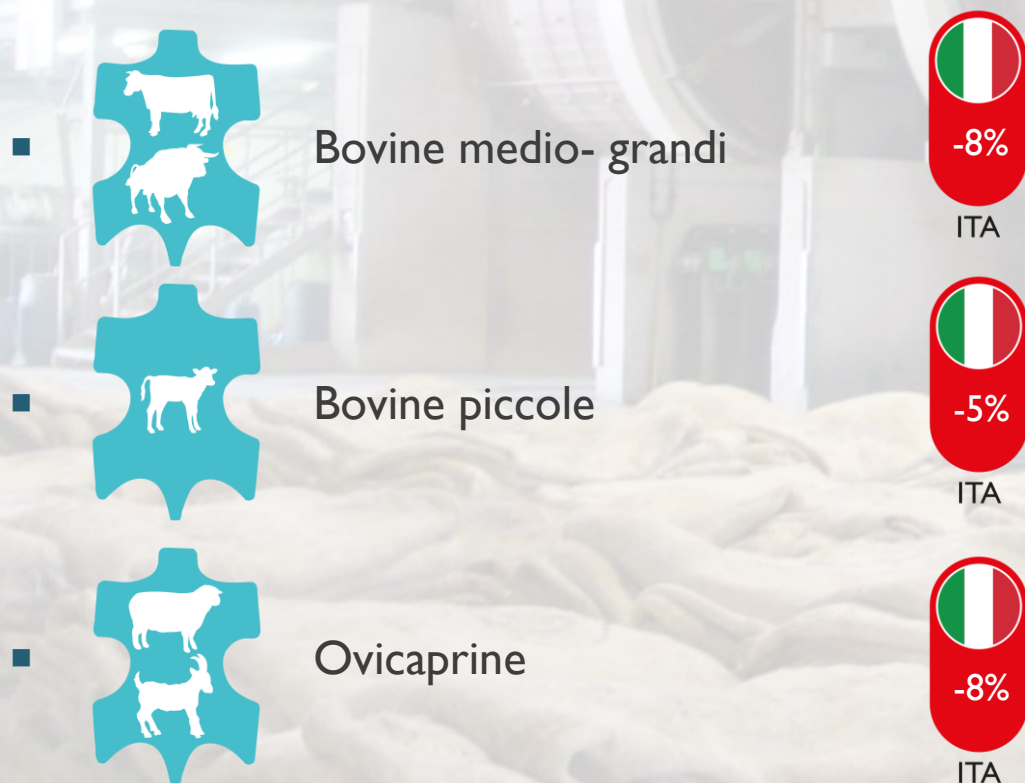
- Pur in prevalenza di segni negativi, nel primo trimestre 2026 si registrano **andamenti differenziati** nei principali Paesi produttori, sia nell'analisi rispetto al medesimo periodo di un anno fa che nei confronti dell'ultimo trimestre 2025
- Nelle **bovine medio-grandi**, la tendenza stagionale è negativa in Italia, Cina, Brasile, India, Spagna e Germania, a fronte di recuperi in Francia, Brasile e Austria - Nella dinamica di breve periodo prevale segno positivo, ma con alcune importanti eccezioni (tra cui Italia, Austria e Brasile)
- Le **bovine piccole (vitelli)** continuano a mostrare ribassi in Italia ma importanti rialzi nel resto dei principali produttori europei (Spagna e Francia)
- Per le **ovicaprine**, il panorama è anch'esso variegato, con Spagna e Cina in positivo, India e Turchia in recupero sugli ultimi mesi 2025 e Italia e Francia ancora in difficoltà

SETTORE CONCIARIO

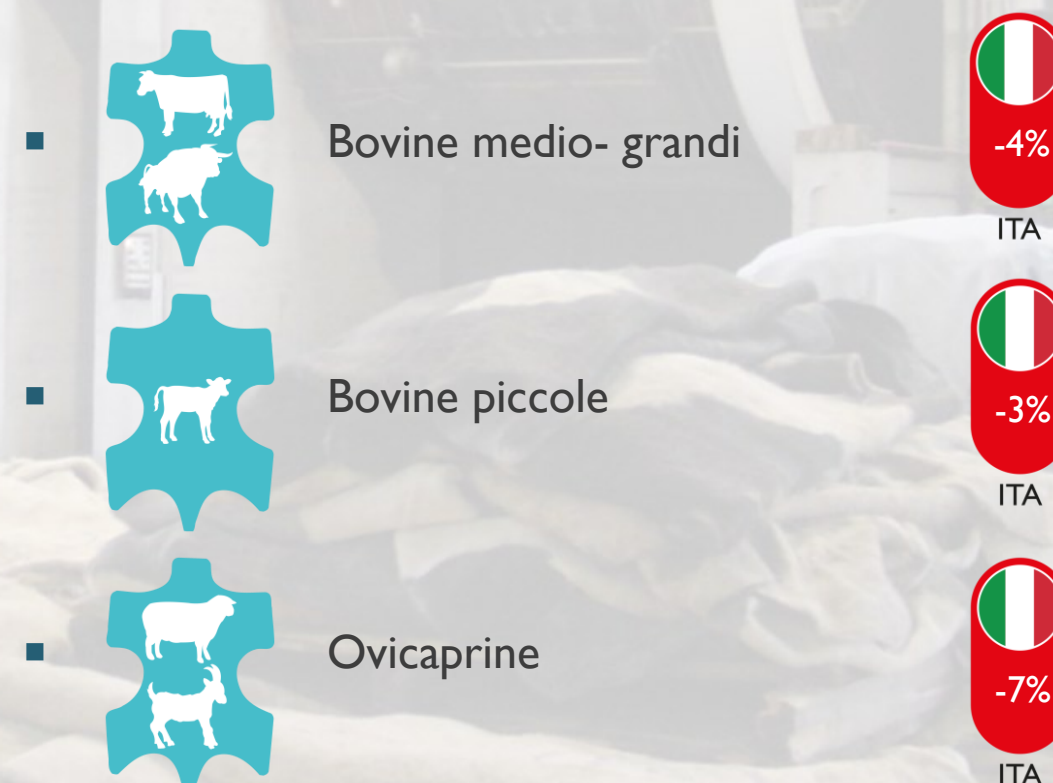
ANDAMENTO INDICI DI EXPORT ITALIA



1° TRIMESTRE 2026 SU 1° TRIMESTRE 2025



1° TRIMESTRE 2026 SU 4° TRIMESTRE 2025

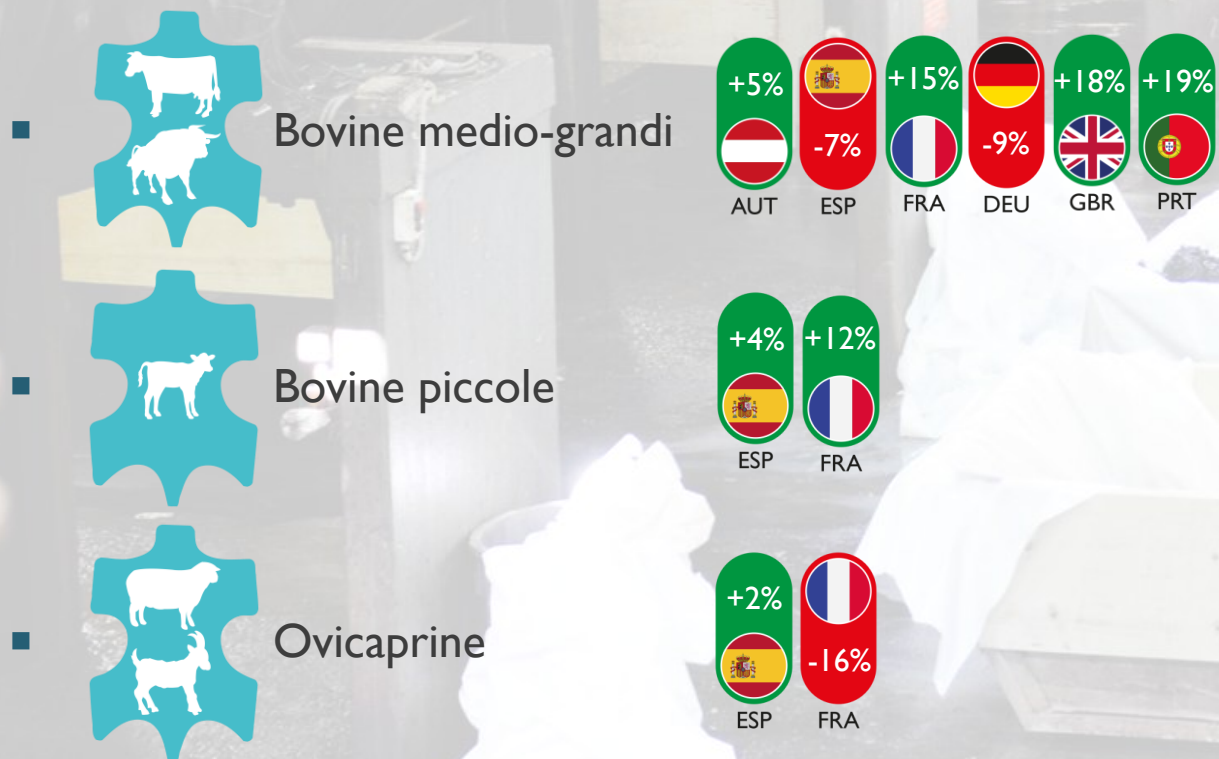


SETTORE CONCIARIO

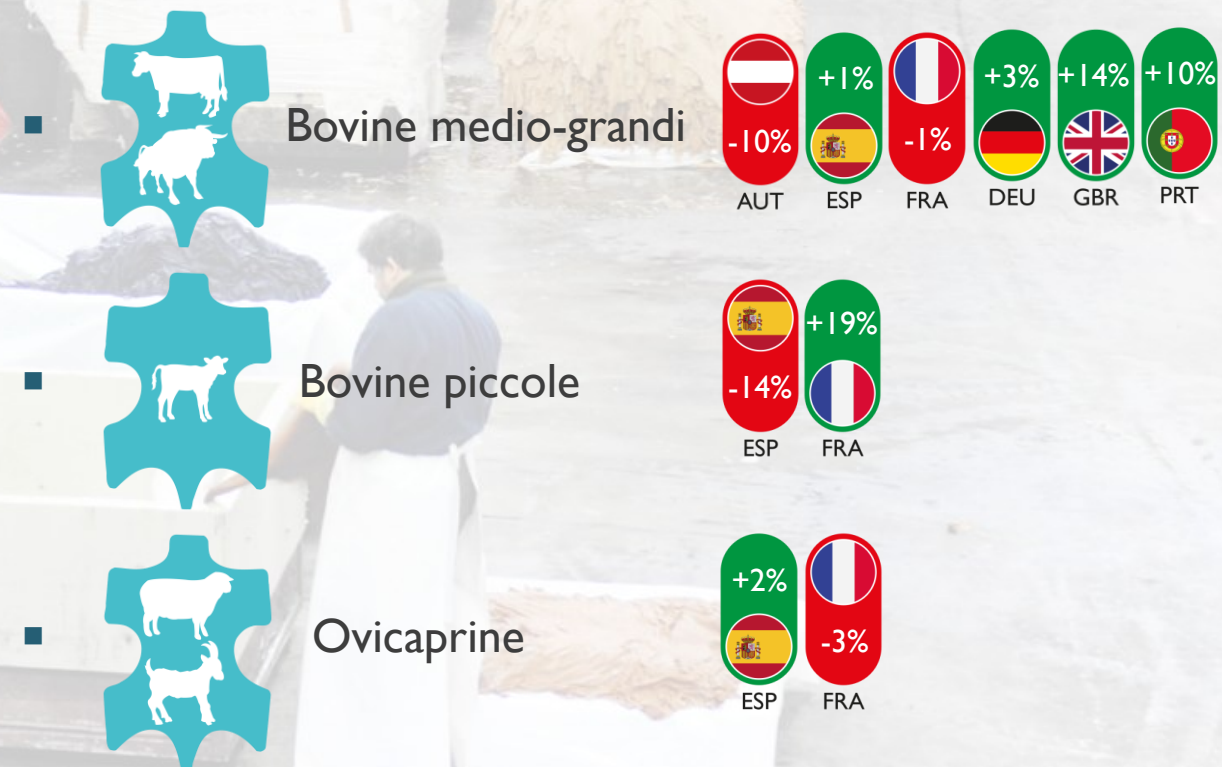
ANDAMENTO INDICI DI EXPORT EUROPA



1° TRIMESTRE 2026 SU 1° TRIMESTRE 2025



1° TRIMESTRE 2026 SU 4° TRIMESTRE 2025



SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT MONDO



1° TRIMESTRE 2026 SU 1° TRIMESTRE 2025



1° TRIMESTRE 2026 SU 4° TRIMESTRE 2025

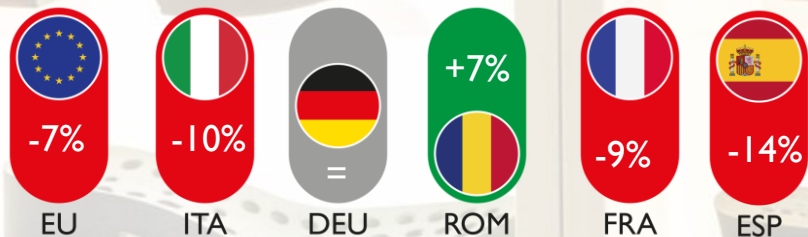


SETTORE ACCESSORI E COMPONENTI

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

1° TRIMESTRE 2026 SU 1° TRIMESTRE 2025

Il primo trimestre dell'anno in corso enfatizza l'incertezza del settore a livello UE (-7% la media europea nel confronto col primo trimestre 2025). Criticità per italiani, francesi e spagnoli mentre tengono i tedeschi. Diffusamente negativo l'andamento di altre parti per calzature e altri accessori, resiliente, sebbene in ribasso a livello UE, il segmento delle minuterie metalliche.



1° TRIMESTRE 2026 SU 4° TRIMESTRE 2025

Il confronto con l'ultimo trimestre 2025 mostra un quadro ancora complessivamente ribassista per il comparto a livello UE con i soli tedeschi in controtendenza (in stabilità). A livello settoriale tengono le minuterie metalliche mentre soffrono altri accessori e altre parti per calzature dove il quadro è prevalentemente e diffusamente ribassista.

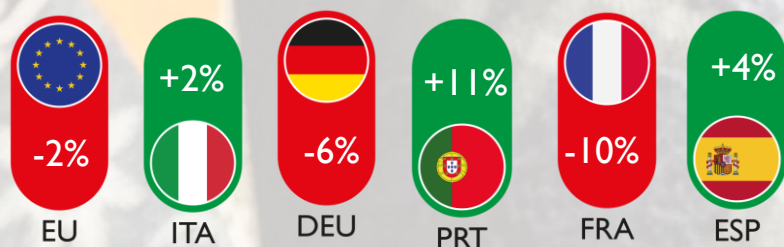


SETTORE TESSUTI E SINTETICO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

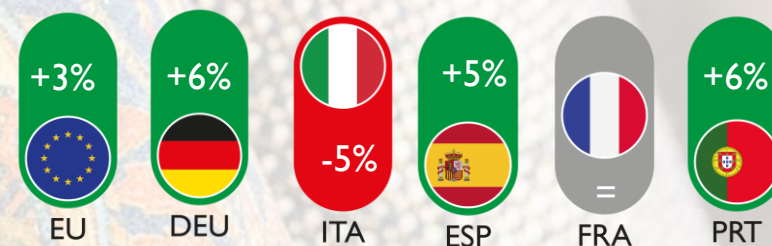
1° TRIMESTRE 2026 SU 1° TRIMESTRE 2025

Il confronto annuale mostra un comparto rallentato dalla frenata di tedeschi e francesi, che frenano la media europea, che si assesta a -2%. A livello di segmento, le performance peggiore si registra per il rigenerato di fibre di cuoio, mentre tessuti di fibre sintetiche e sintetico limitano i danni.



1° TRIMESTRE 2026 SU 4° TRIMESTRE 2025

Nel confronto con fine 2025 il settore recupera smalto, portando la media UE a +3%. Nonostante il tentennamento di italiani e francesi infatti il rimbalzo dei tedeschi e la continuità degli spagnoli sostiene il comportamento positivo. Trend complessivamente in rialzo per sintetico e tessuti di fibre sintetiche e artificiali. Difficoltà invece il rigenerato di fibre di cuoio.

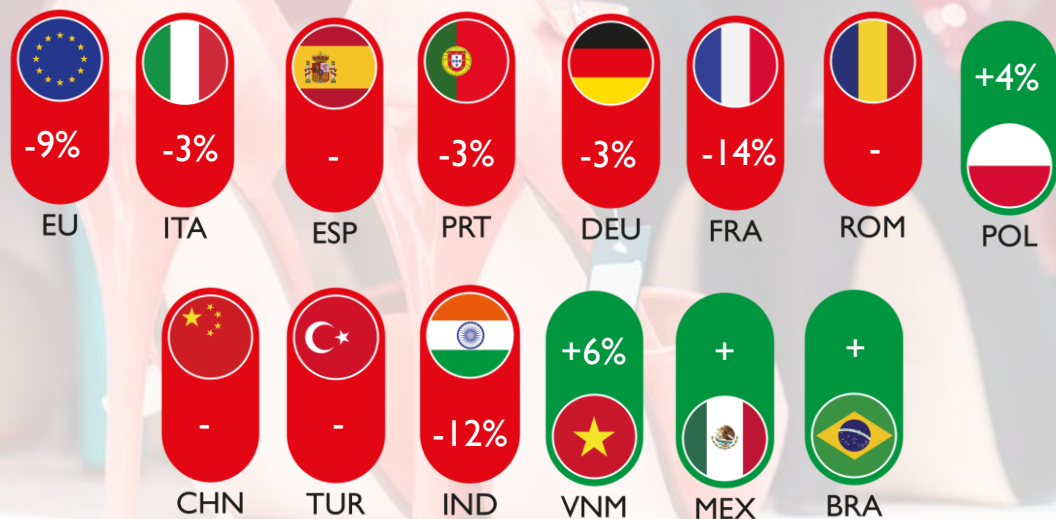


CALZATURA

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

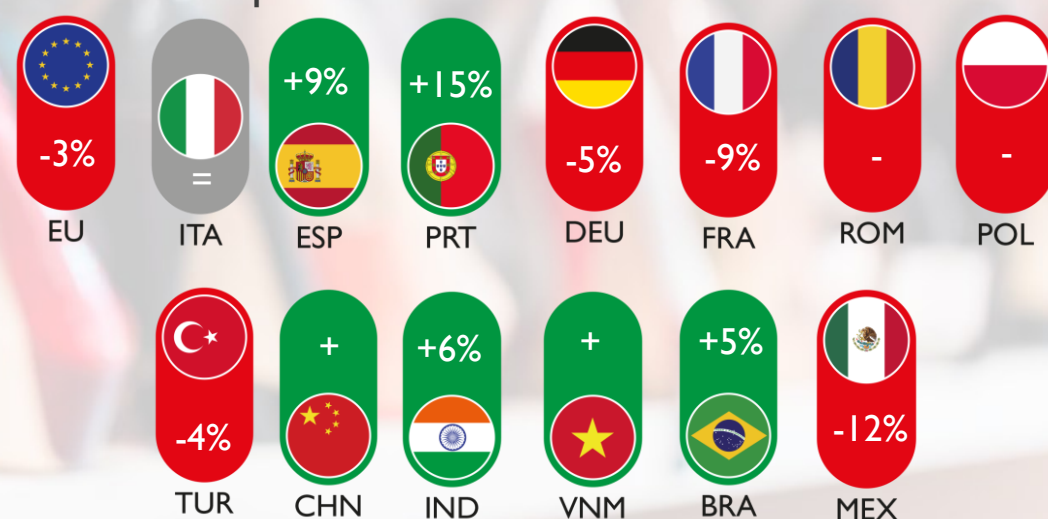
1° TRIMESTRE 2026 SU 1° TRIMESTRE 2025

Diffusamente negativa la performance del settore europeo nel confronto col primo trimestre 2025, con l'unica eccezione dei polacchi. Fuori Europa soffrono i calzaturieri asiatici, eccetto il Vietnam. Bene invece i Sudamericani.



1° TRIMESTRE 2026 SU 4° TRIMESTRE 2025

L'inizio 2026 lascia intravedere un miglioramento del settore rispetto alle difficoltà osservate fino al finale 2025. Recuperano spagnoli e portoghesi mentre si portano in stabilità gli italiani. Accelerano i manifatturieri asiatici. Ribassi per turchi e messicani. Bene il Brasile.

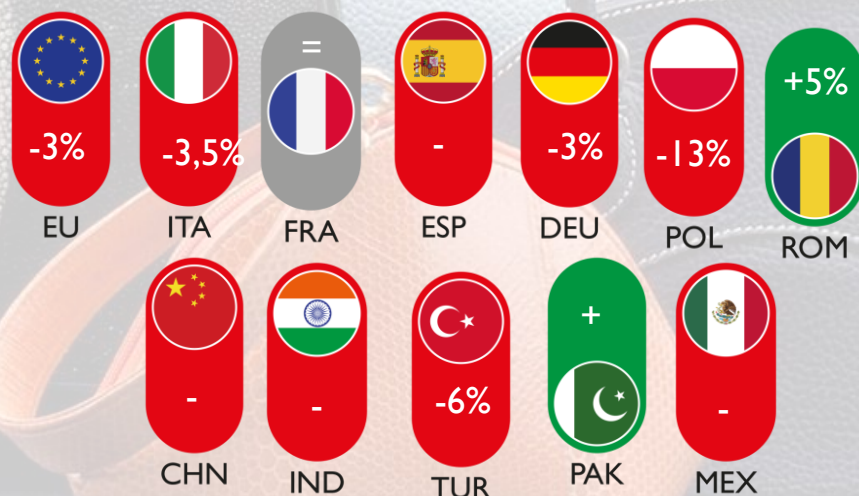


PELLETTERIA

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

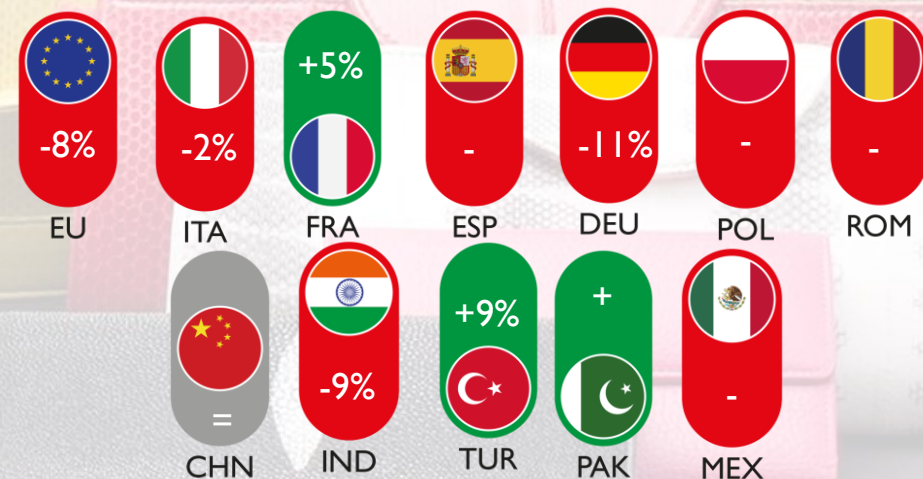
1° TRIMESTRE 2026 SU 1° TRIMESTRE 2025

Di difficile lettura la dinamica della pelletteria europea, che fatica a imboccare convintamente la strada della ripresa con l'eccezione della Francia, in stabilità positiva. Piuttosto incerto anche il quadro oltre i confini UE con ribassi generalizzati e rare eccezioni in rialzo.



1° TRIMESTRE 2026 SU 4° TRIMESTRE 2025

Il primo quarto 2026 non smentisce la dinamica ribassista osservata sul finale 2025, con cali marcati e diffusi con la sola, notevole, eccezione dei francesi, in crescita. Luci e ombre nel panorama internazionale dove recupera la Cina, mentre si confermano ribassi per India e Messico. Risultati positivi per Turchia e Pakistan.

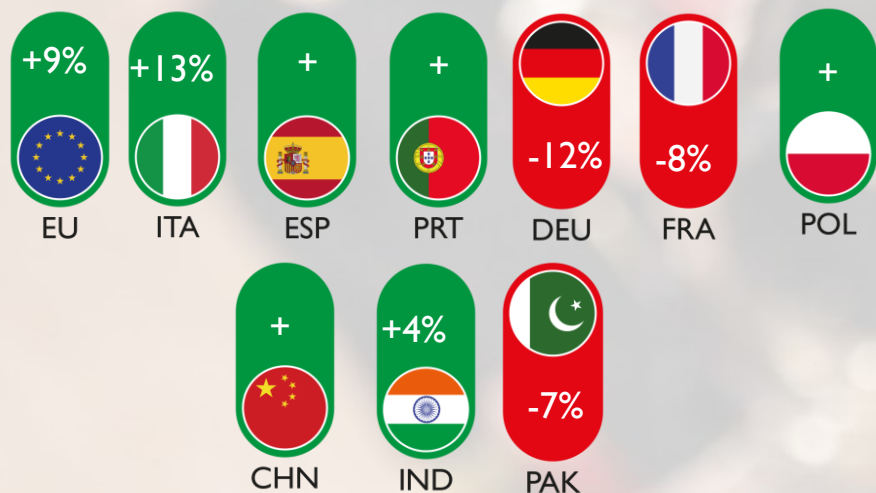


ABBIGLIAMENTO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

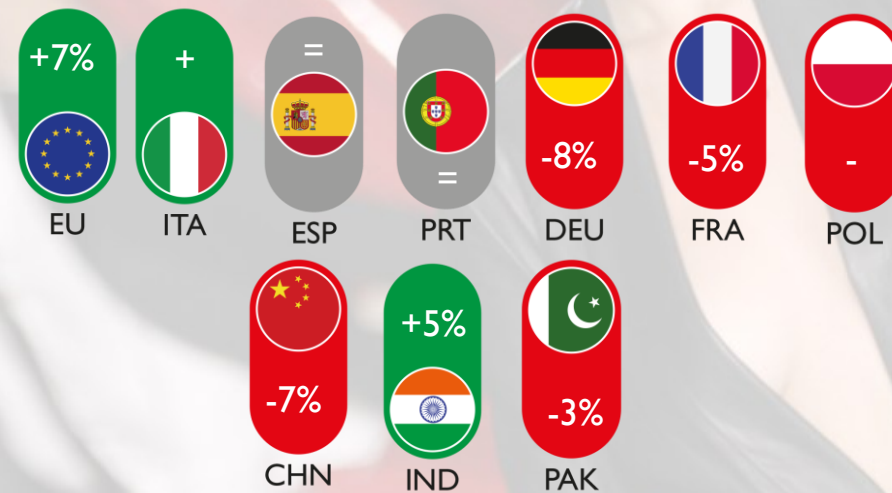
1° TRIMESTRE 2026 SU 1° TRIMESTRE 2025

Ottima la dinamica dei confezionisti europei nel paragone 2025 nonostante le difficoltà di francesi e tedeschi. Tra i concorrenti extra-UE bene cinesi e indiani, qualche difficoltà per i pakistani.



1° TRIMESTRE 2026 SU 4° TRIMESTRE 2025

La transizione tra 2025 e 2026 mostra una buona tenuta del settore, nonostante il rallentamento di spagnoli e portoghesi. A livello internazionale frenano i confezionisti cinesi e pakistani. Resilienti gli indiani, in rialzo.

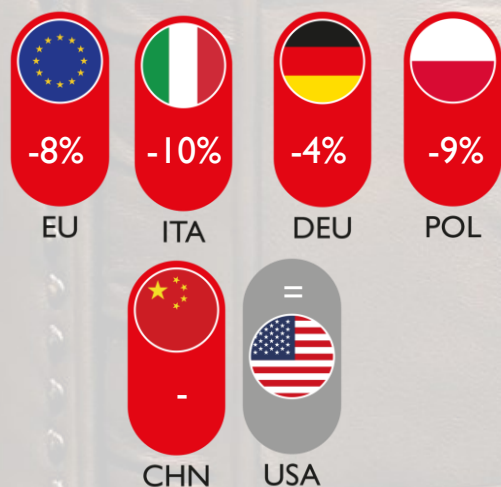


ARREDAMENTO IMBOTTITO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

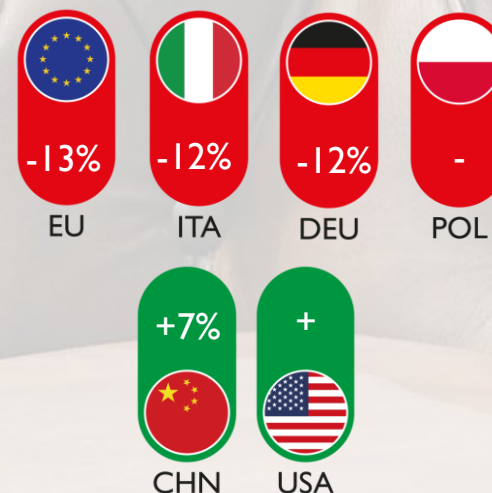
1° TRIMESTRE 2026 SU 1° TRIMESTRE 2025

Piuttosto marcato il rallentamento del settore europeo nel primo trimestre 2026 nel paragone col corrispettivo 2025, condizionato soprattutto dalle tensioni geopolitiche globali e da una debolezza diffusa della domanda internazionale. Deboli gli USA, male la Cina.



1° TRIMESTRE 2026 SU 4° TRIMESTRE 2025

Il confronto col il finale 2025 mostra difficoltà persistenti del settore europeo, con ribassi diffusi e piuttosto significativi. Oltre i confini comunitari Cina e USA mostrano segnali di ripresa più o meno intensa.

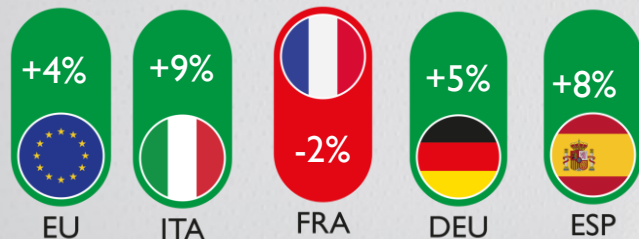


AUTOMOTIVE

ANDAMENTO INDICI DI VENDITA

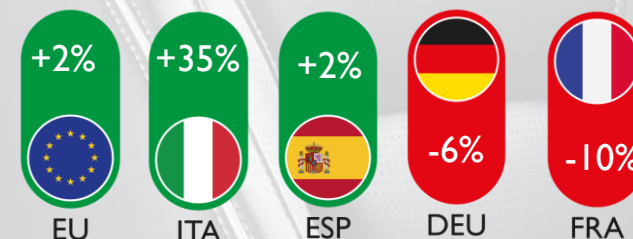
I° TRIMESTRE 2026 SU I° TRIMESTRE 2025

Complessivamente positivo l'andamento dell'automotive europeo nel primo parziale 2026, con il trend delle immatricolazioni in crescita in tutti i maggiori mercati UE, grazie anche alla presenza di incentivi pubblici e programmi di sostegno alla domanda, determinanti nel favorire l'acquisto di veicoli elettrificati. Stona la Francia, in calo del 2%.



I° TRIMESTRE 2026 SU 4° TRIMESTRE 2025

Più incerto lo scenario nel paragone col finale 2025, dove il primo trimestre 2026 mostra risultati contrastati per Germania e Francia, in deciso calo. Eccellente invece il trend delle immatricolazioni in Italia, in forte rialzo. Positivo anche l'andamento del mercato spagnolo (+2%).



A livello extra-UE si osservano rialzi in UK (+39% di immatricolazioni) e India. USA stabili (-1%). Criticità per l'auto cinese con immatricolazioni in calo a due cifre ad inizio 2026.

LUSSO

RISULTATI PRIMO TRIMESTRE 2026

I primi mesi dell'anno si aprono all'insegna di una instabilità geopolitica crescente, con forti tensioni anche in ambito valutario, che hanno impattato in maniera particolarmente negativa le performance dei maggiori brand moda lusso.

- **LVMH** - Stabile la crescita del fatturato (+1% sul primo trimestre 2025). In recupero, sebbene ancora in territorio negativo, il trend della divisione Fashion & Leather Goods (-2%), condizionata dal conflitto in Medio Oriente. Solida invece la performance in Cina, Asia (+7%) e USA(+3%). Resiliente ma debole la domanda nel mercato UE (-3%).
- **KERING** - Stabilità anche per gruppo Kering, che conclude il trimestre sugli stessi risultati del corrispettivo 2025 (+0%). Ribasso del 3% su base annua per la divisione Fashion & Leather Goods, con Gucci che cala dell'8%. Rialzi invece per YSL, Bottega Veneta, Balenciaga e Brioni grazie soprattutto alla buona dinamica sul mercato americano.
- **HERMÈS** - Fatturato consolidato del gruppo in aumento del 6% a tassi costanti, con una crescita a doppia cifra nelle Americhe (+17%), in Giappone (+10%) e in Europa (+10% esclusa la Francia). Incoraggiante l'andamento delle vendite nel settore della pelletteria e della selleria (+9%), che ha beneficiato del grande successo riscosso dalle nuove collezioni e dell'aumento della capacità produttiva.
- **FERRAGAMO** - ricuce le perdite il gruppo fiorentino, che registra ricavi in calo dell'1,2% (tassi costanti). Buono il trend delle vendite nette (+5,5% a cambi costanti) in tutte le aree geografiche eccetto il Giappone. Tra le categorie merceologiche, cali per calzature (-2,7%) e pelletteria (-5,8%).
- **PRADA** - ricavi netti su del 3% per il gruppo milanese. Primo trimestre solido per Prada (+0,4%). Bene Miu Miu e Church's (entrambi +2%). Resiliente il mercato Asia Pacifico, qualche incertezza invece sul mercato UE (-6%). Eccellente l'andamento della domanda USA (+15%). Soffre il Medio Oriente, negativamente impattato dal conflitto.